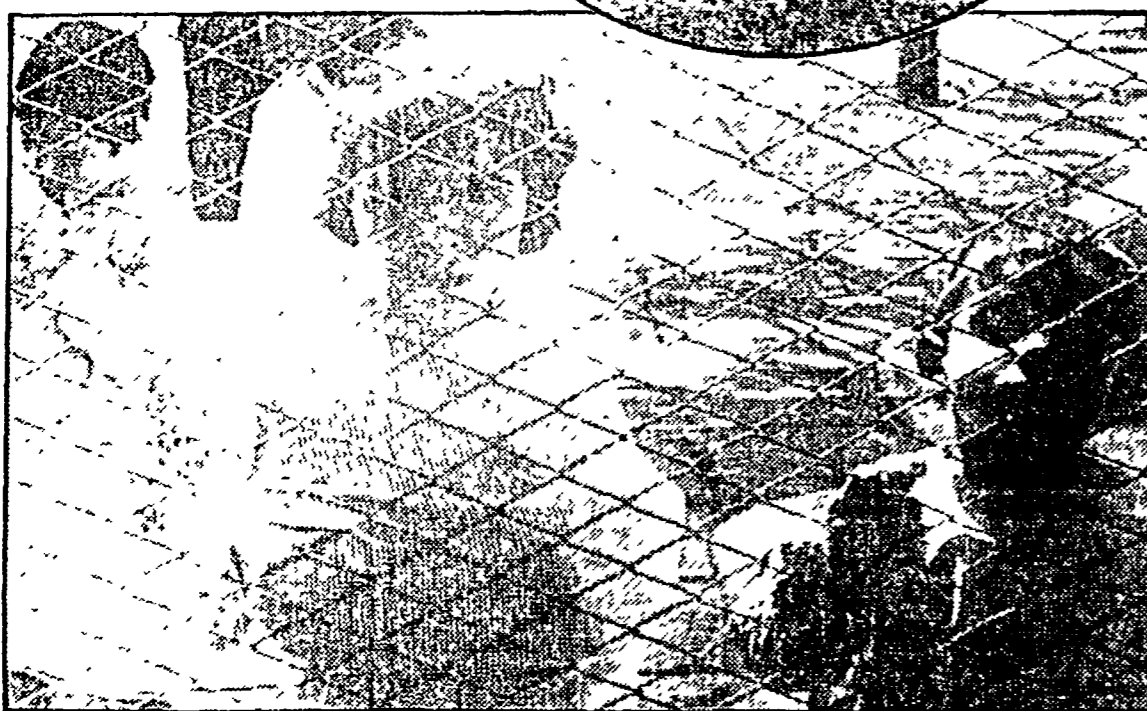
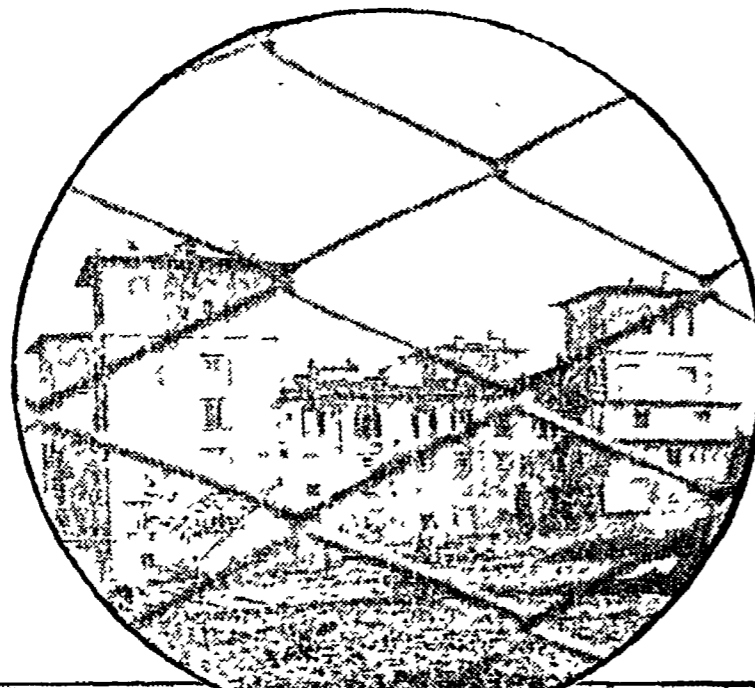


Esperienze psichiatriche a confronto
Ma il potere non sopporta quella breccia aperta

Al convegno internazionale di Firenze sotto accusa il governo per il blocco alla legge 180



Bambini psichiatrizzati secondo metodi tradizionali. Nel tondo: il manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, sopravvissuto — con gli altri istituti analoghi — alla riforma.

Da nostro inviato
FIRENZE — C'è una breccia nel sistema sociale, nell'ordinamento sanitario, nella stessa cultura del paese, sulla quale si è ingaggiato uno scontro di posizioni e di interessi di cui non sempre si è colta la portata...

lattia, responsabilità ed irresponsabilità: e Paolo Tranchina, uno degli artefici del convegno, ha ricordato che il movimento italiano non è mai caduto (nonostante le accuse di certi avversari) nell'errore di negare la follia per giustificare lo «scarico del paziente».

Ribadita la validità del movimento italiano

Del resto, nei sette anni ormai trascorsi dal varo della 180 l'azione governativa è stata volta unicamente a privare la riforma del mezzo necessario per tradursi in realtà su tutto il territorio nazionale.

Intanto all'estero si segna ancora il passo

Negli Stati Uniti i gruppi d'avanguardia poco possono di fronte ai meccanismi di abbandono di masse di devianti e diseredati in nome del taglio della spesa sociale...

Fabio Inwinkl

referendum con una durata ed efficace riforma della struttura del salario e della contrattazione. Ma questi fatti e queste cifre fino a ieri appartenevano all'elaborazione di tutto il sindacato.

cia o no il referendum. Esso affronta solo una parte dei problemi.
A Milano tu e Del Turco dite le stesse cose?
«Io penso di sì. Siamo portatori di una medesima linea».

Intervista a Lama

«I decimali da pagare, la questione dell'Irpef per il 1985, le misure per l'occupazione e il mercato del lavoro. C'è una offensiva molto forte, contro di noi, contro il sindacato. Le trattative non vanno avanti».

«Macchia nera»

nello Stretto. Non è la prima volta infatti che accadono simili incidenti, anche se finora nessuno aveva avuto esiti così drammatici. L'ultimo risale a quattro anni fa, quando la nave da carico tedesca Bavaria fu speronata da un'altra nave e colò a picco.

Boff replica

presto (rientrano oggi in sede dell'ordine) il loro pensiero visto che il card. Sales, arcivescovo di Rio (da cui dipende Petropolis) si è tanto adoperato per far pubblicare integralmente la notificazione vaticana sui giornali.

Sudafrica

me degli onorevoli Codrigni, Masina, Rodotà, Ginzburg, Bassanini, Nebbia, Minervini, Giovanni, Ferrara, Mannuzzu, Pisani, Guerzoni, Mancuso e Balbo. In essa si discuteva di come il governo italiano si impegni a sostenere in ogni sede internazionale che «l'apartheid è un crimine contro l'umanità».

partì sembrano inverte. È la Uil che prende le distanze e sostiene di voler dare vita ai comitati per il no solo dopo aver tentato ogni strada per scongiurare il referendum.

pendenti. A me sembra una operazione miope rivolgerla propria attenzione per promuovere dispute inestese sui luoghi di lavoro dove ritengo che già gli orientamenti siano formati, invece di svolgere una vasta propaganda democratica tra i più ampi strati sociali del Paese.

«Macchia nera»

zioni. E così ora tutte le imbarcazioni che transitano nello Stretto vengono chiamate via radio e passano solo con un sistema di semaforo, appunto, radiofonico.

Boff replica

essere obbligata, secondo Boff, a compiere una opzione a favore dei poveri. È solo a partire da questa opzione e inserimento nei ceti poveri e popolari che la Chiesa definirebbe la sua relazione con gli strati sociali, senza per questo perdere la sua universalità.

Sudafrica

attesa di una legge che regoli la materia) e che nessun invito di armi violi l'impegno all'embargo a tutto merito sottoscritto dal nostro paese.

stazioni di oggi e di sabato prossimo, punta, appunto, alla conquista di «concrete trattative, battendo l'offensiva moderata per riconquistare attraverso un accordo fra le parti sociali la piena sovranità contrattuale».

Amalia, Carlino e Vittoria con Nino annunciano con dolore la scomparsa dell'architetto LUIGI ZUCCOLI.

I compagni e le compagne della Camera del Lavoro di Torino, la Segreteria, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del compagno GAETANO CEPPI.

E prematuramente mancato il compagno GAETANO CEPPI.

I compagni della Cgil del Centro per la Formazione professionale di Orbasano esprimono vivo dolore per la scomparsa del loro compagno GAETANO CEPPI.

I compagni e le compagne della Camera del Lavoro di Torino, la Segreteria, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del compagno GAETANO CEPPI.

testimoniano la loro partecipazione al dolore di Luciano e del piccolo Enrico e la loro volontà di essere riferimento e sostegno nel futuro.

Lo annunciano la moglie Lucia con il figlio Enrico, le sorelle Maria e Giancarla con Giovanni Raipal e Matteo. La famiglia ringrazia tutti gli amici e in particolare il dottor Borsetti, il professor Duro, il dottor Fasceani e i collaboratori del Centro di Formazione Professionale di Orbasano. I funerali si svolgeranno lunedì 25 marzo, ore 10,15, presso l'ospedale C.T.O. (via Zuretti 29).

Il 100° anniversario della nascita e nel 22° della scomparsa del compagno Sen. ANTONIO NEGRO.

Gli amici e i compagni della 23° sezione del Pci ricordano la cara zia Vittoria PINA BARTEZZAGHI GIANNESSE.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

La moglie Albina Scappan, assieme ai nipoti Lunga e Ovidio, lo ricordano con affetto e sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Mestre, 23 marzo 1985.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Condannato una prima volta dal Tribunale speciale nel 1933 ha rorganizzato dirigendola, la Federazione romana del Pci. Lo ricordano i familiari e i compagni

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.

Il 23 marzo 1944 moriva a Mauthausen il compagno FERNANDO NUCITELLI.